

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BUDGET ANNUALE 2013

Il Budget Annuale per l'esercizio 2013, che di seguito si illustra, è stato formulato conformemente al Titolo II del nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato dal Consiglio Direttivo il 29.09.2010 con delibera n.8.2.

Il Budget annuale è formulato in termini economici di competenza dove l'unità elementare è il conto ed è la rappresentazione numerica del piano generale delle attività dell'Ente, elaborato dal Direttore ed approvato su proposta dello stesso.

Il Budget Annuale si compone di Budget Economico, Budget degli investimenti/dismissioni, Budget di Tesoreria nonché delle Relazioni del Collegio dei Revisori e del Presidente comprensiva della pianta organica del personale.

Il prospetto Economico Generale per l'esercizio 2013 espone alla prima colonna una sintesi consuntiva del conto economico dell'esercizio 2011.

Nella seconda colonna è appostato il Budget assestato dell'esercizio 2012, comprensivo degli effetti economici derivanti dall'unico provvedimento di rimodulazione effettuato, e il risultato dell'esercizio espone una situazione finale di pareggio.

Nella terza colonna è riportato il Budget economico per l'esercizio 2013 in trattazione, che nelle risultanze della sua modulazione, espone un pareggio.

Di seguito è riportato il quadro riepilogativo del Budget Economico per l'esercizio 2013, (Tab. 1) che espone ricavi e costi tenendo conto della natura e della tipologia economica delle poste.

QUADRO RIEPILOGATIVO BUDGET ECONOMICO	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	586,900,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	579,900,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	7,000,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17bis)	9500,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	1,500,00-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	15,000,00
IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	15,000,00
UTILE DELL'ESERCIZIO PRESUNTO AL 31/12/2013	0

(Tab. 1)

Agli effetti dei prevedibili flussi di entrata e di spesa cui fa riferimento il regolamento di amministrazione e contabilità, si fa presente che, in mancanza di funzioni esclusive delegate dallo Stato, le fonti da cui derivano le entrate dell'Ente sono prevalentemente costituite da prestazioni di servizi resi alla clientela in regime di libero mercato che, pur soggette ad un ampio margine di incertezza, non possono che ipotizzarsi costanti.

Con questa premessa, le previsioni di entrata sono state formulate con prudente attendibilità sulla base dei risultati dell'ultimo consuntivo approvato e di quelli conseguiti a

tutto il mese di settembre dell'anno in corso, nonché del Piano delle Attività predisposto dal Direttore.

Sono stati inoltre presi in considerazione tutti gli specifici fatti gestionali che influiranno sul prossimo esercizio. Al fine di garantire all'Ente le necessarie risorse, sono state effettuate realistiche ed attendibili valutazioni per le previsioni delle entrate, e adottati criteri di economicità per le uscite.

Nell'attualizzare le previsioni apposte, ulteriormente appesantite rispetto allo scorso esercizio, dall'attuale momento di stagnazione economica, si è tenuto conto delle rilevanti difficoltà del comparto automobilistico e dell'incertezza delle prospettive globali a livello di Federazione, che di certo non aiutano, ma anzi frenano qualsiasi spinta tendente all'espansione delle attività.

Non si può che registrare il fenomeno e tradurlo in termini di conseguente riduzioni delle voci di ricavo, attenendosi come di consueto a criteri di prudente valutazione delle proiezioni.

Sottolineando ulteriormente che la predisposizione del bilancio è stata formulata secondo i principi della prudenza nella valutazione delle reali risorse dell'Ente e nel rispetto dell'equilibrio tra costi e ricavi, di seguito si analizzano le poste principali costituenti i valori riportati in Tab. 1, soffermandosi a commentare in maniera prevalente gli scostamenti incisivi rispetto alla previsione assestata dell'esercizio in corso.

A- VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Troviamo all'interno di questa voce, tutte le entrate derivanti da vendite e prestazioni di servizi che costituiscono le attività core business dell'Ente, tra le quali principalmente si segnalano: quote sociali, proventi ufficio assistenza automobilistica, proventi per riscossione tasse di possesso, proventi Sara Assicurazioni nonché da franchising per la gestione delle Delegazioni Indirette.

Nello specifico, il raffronto con l'esercizio in corso evidenzia una riduzione complessiva di € 17.500,00, data dalla somma algebrica di scostamenti di diverse poste, generata in maniera prevalente, da prudente attesa, visti i risultati definitivi degli ultimi esercizi, il perdurare della congiuntura negativa, e le risultanze apposte al 30 settembre dell'esercizio in corso.

Per quanto riguarda le quote sociali, i risultati consolidati con l'aumento della diversificazione della tipologia dei prodotti associativi offerti, evidenziano la tendenza alla sottoscrizione di quelli di fascia medio/bassa, incidendo quindi pur in presenza di una pregevole base numerica, sulla tenuta economica e di conseguenza portano a ridimensionare gli obiettivi. Si confida nella capacità che la nuova campagna sociale 2013, pur venendo incontro alle richieste del mercato, valorizzi i prodotti più completi, al fine di generare una inversione dell'attuale trend.

Non potendo disattendere i risultati acquisiti alla data di stesura della presente previsione, le provvigioni da Sara Assicurazioni, si quantificano in flessione rispetto alla precedente previsione.

Costanti i proventi da franchising, pubblicità e le entrate da riscossione tasse automobilistiche.

5) Altri ricavi e proventi.

All'interno di questa voce sono state apposte quelle entrate che derivano dalla ricezione di contributi, da proventi patrimoniali, quali locazione di immobili e del terreno: i proventi di quest'ultimo derivano da accordi con Eni Petroli, e sono correlati alle vendite di carburanti, nonché da rimborsi spese inerenti le gestioni delle attività, sopravvenienze attive e plusvalenze patrimoniali.

Complessivamente, il raffronto evidenzia una riduzione di € 8.400,00, generata dai minori contributi attesi da enti del territorio, finalizzati all'attività sportiva, e da minori entrate da eliminazione di partite a debito non dovute.

B- COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

Questa voce è costituita da tutti quei costi imputabili all'acquisto di cartografia destinata alla vendita, nonché cancelleria, materiale di consumo e stampati riguardanti il buon funzionamento delle attività sia a carattere generale che commerciale. Gli importi sono pressoché invariati rispetto alle dotazioni appostate per l'esercizio in corso.

7) Spese per prestazioni di servizi.

Questa è la voce di costo alimentata dal maggior numero di sottoconti in quanto costituita dai costi riguardanti le spese per gli organi dell'Ente, da quelli per lo svolgimento delle attività istituzionali, per quelle a carattere strettamente commerciale, oltre a quelle che riguardano le spese di funzionamento, le aliquote sociali e tutto ciò che riguarda la fruizione di servizi da terzi.

I valori in riduzione complessiva di € 10.400,00, non mutuano in maniera analoga, la riduzione prevista alle entrate corrispondenti, in quanto i costi dei servizi, pur nel costante monitoraggio e indagine di mercato, subiscono incrementi, difficilmente comprimibili.

Si segnala comunque che pur nella attenta imputazione dei costi, è stata prestata particolare attenzione alla dotazione dei conti, che permetta, in aderenza ai piani di attività previsti dalla Direzione, di realizzare adeguate attività di promozione associative e di educazione stradale.

8) Spese per godimento di beni di terzi.

Sono i costi sostenuti dall'Ente in virtù di contratti di locazione passiva di immobili, e delle relative spese di gestione. In flessione di € 3.400,00 per l'abbattimento completo delle spese di locazione e condominiali, dei locali adibiti fino al 29.02.2012 ad archivi, i quali sono stati trasferiti ora presso una struttura di proprietà.

9) Costi del personale.

Rappresenta i costi riconducibili al personale in servizio. Pur non essendo previste cessazioni e/ o assunzioni, i valori vengono rappresentati con una riduzione complessiva di € 1.900,00, a seguito del prudenziale recepimento della Legge di Stabilità 2013, attualmente in discussione; legge, che, oltre a prorogare il blocco degli aumenti contrattuali di cui all'art. 16 c. 1 lett. b) del D.L. 138/2011, già previsto inizialmente per il periodo 2013 – 2014, a tutto l'anno 2015, ha stabilito la cessazione della corresponsione della indennità di vacanza contrattuale, prevista dal CCNL, a decorrere dal 01.01.2013.

10) Ammortamenti e svalutazioni.

Voce in flessione di € 3.500,00, racchiude al suo interno tutti i costi valorizzati per quote di ammortamento relative all'esercizio, rimodulate alle effettive consistenze di cespiti recenti e agli acquisti previsti per sostituzione di quelli non più idonei. Tra le svalutazioni la proposta di eliminazione di residuali partite a credito non più esigibili.

11) Variazioni rimanenze

E' la rappresentazione delle rimanenze di materiale cartografico e vario.

12) Accantonamenti per rischi

Prevede la quota di esercizio apposta al fondo svalutazione crediti commerciali.

14) Oneri diversi di gestione

Comprende gli oneri tributari e spese varie oltre all'acquisto degli omaggi sociali da destinare ai soci. Nel complesso lo stanziamento si mantiene invariato, avendo già scontato nell'esercizio 2012 la variazione per il consistente aumento dell' I.M.U.

C- PROVENTI FINANZIARI

16) Altri proventi finanziari.

E' costituito dagli interessi attivi sui depositi accesi presso l'Istituto Bancario e dalla quota di rivalutazione della polizza accesa presso la compagnia Reale Mutua Assicurazioni a copertura oramai parziale della indennità di liquidazione del personale. Nel complesso se se prevede un andamento costante rispetto all'esercizio in corso.

17) Interessi ed altri oneri finanziari

La voce rappresenta gli eventuali costi per interessi passivi e gli eventuali costi per le commissioni bancarie di finanziamento. Comprende gli interessi dovuti a fronte del piano di rientro del debito definito con ACI,

D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Non valorizzato

E- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Sono stati prudenzialmente stanziati € 2.000,00 per imprevisti oneri straordinari.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Si tratta di IRES calcolata sui presunti redditi di impresa, di capitale e fabbricati, nonché di IRAP determinata ai sensi dell'art. 10 bis comma 2 del D.Lgs. 446/97.

Il Budget degli investimenti/dismissioni (Tab. 2), redatto in conformità al nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità, contiene l'indicazione degli investimenti/dismissioni che si prevede di effettuare nell'esercizio cui il budget si riferisce.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI/DISMISSIONI	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7.000,00

Tab. 2

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano quei costi pluriennali per impianto e ampliamento, pubblicità, sviluppo, software, ecc., che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio.

Tali costi, pur non avendo una manifestazione tangibile, accrescono il valore patrimoniale.

Si prevede l'aggiornamento di dotazioni software ad uso degli uffici, e l'eliminazione di quelli non più in uso.

Le immobilizzazioni materiali rappresentano gli investimenti che si prevede di realizzare per l'adeguamento, ammodernamento e ristrutturazione di nostri immobili, l'acquisto di mobili e macchine d'ufficio nonché impianti e attrezzature per i servizi generali dell'Ente. Nell'esercizio in trattazione è stato previsto di investire nella turn over di macchine ufficio e attrezzature in sostituzione di altre in dotazione, da dismettere in quanto non più funzionanti od obsolete.

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano gli investimenti in titoli garantiti dallo Stato ed altro.

L'Ente ha a suo tempo acceso presso la Compagnia Reale Mutua Assicurazioni una polizza finanziaria a copertura della indennità di liquidazione del personale, ma non sono previste per l'esercizio aggiornamenti di valore e smobilizzi.

La valorizzazione del **Budget di Tesoreria**, (Tab. 3) ha la funzione di dare rappresentazione dei flussi finanziari in entrata e uscita di poste degli anni precedenti, della gestione economica dell'esercizio, oltre a quella con valenza finanziaria che riguarda la gestione degli investimenti/dismissioni.

BUDGET TESORERIA	
SALDO FINALE PRESUNTO DI TESORERIA AL 31/12/2012 (A)	307,893,66
TOTALE FLUSSI IN ENTRATA ESERCIZIO 2013 (B)	8.530.500,00
TOTALE FLUSSI IN USCITA ESERCIZIO 2013 (C)	8.598.000,00
SALDO FINALE PRESUNTO DI TESORERIA AL 31/12/2013 (D)= A+B-C	240,393,66

Tab. 3

Il saldo positivo della giacenza di cassa dell'inizio dell'esercizio, trae origine dal saldo finale presunto nel budget 2012, consolidato dopo il provvedimento di rimodulazioni (€-47.500,00), e aggiornato coi i valori consuntivi dell'esercizio 2011 (€ 355.393,66).

Il saldo finanziario della gestione economica (€ - 42.000,00) è inteso come la differenza che si determina tra le entrate finanziarie (riscossioni da budget economico 2012, più riscossioni di ricavi relativi ad esercizio precedenti atti a generare effetti finanziari) e le uscite finanziarie (pagamenti da budget economico 2012, più pagamenti di costi relativi a precedenti esercizi atti a generare effetti finanziari), al netto delle poste per crediti/debiti in eliminazione in quanto non dovute.

Il differenziale tra entrate da dismissioni, al netto delle uscite da investimenti, risulta negativo per € 19.500,00, in quanto i valori da dismissioni che si prevedono di realizzare sono minimi, riguardando l'eliminazione di beni in disuso, inidonei ed obsoleti, oramai privi di valore economico di mercato.

I flussi di uscite da gestione finanziaria, (€ 6.000,00) sono la rappresentazione dell'impegno annuo, dovuto a fronte del piano di rientro del debito definito con ACI nel 2010,

La Pianta organica del personale, (Tab. 4) rilevando il personale di ruolo in servizio al 30.06.2012, si adegua nella composizione della dotazione organica, al disposto di cui all'art. 2 comma 1 del D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012 (Spending Review).

AUTOMOBILE CLUB PORDENONE

Personale di ruolo

Area d'inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti	Posti vacanti
AREA C = C4	0	0	0
AREA C = C3	1	1	0
AREA C = C2	2	2	0
AREA C = C1	0	0	0
AREA B = B3	1	0	1
AREA B = B2	1	1	0
AREA B = B1	1	0	1
TOTALE	6	4	2

Tab. 4

Il Budget annuale di previsione, costretto al doveroso rapporto di parità tra entrate ed uscite, non prefigura quello slancio programmatico che da tempo il Consiglio Direttivo di questo Automobile Club e, in particolare, il suo Presidente vorrebbe evidenziare anche nel documento contabile.

Sullo sfondo, senza dubbio, risulta pesantemente condizionante in ogni programma la situazione economica del Paese, che obbliga anche l'automobilista a limitare ogni spesa e, probabilmente, a considerare la tessera dell'Automobile Club un lusso da rimandare a tempi migliori.

Nel budget traspare, tuttavia, la speranza di verificare, seguendo il trend che ha avuto l'Aci nell'anno in corso, non solo il mantenimento ma anche l'aumento del numero degli associati, che costituiscono la misura più significativa della validità dell'Ente, puntando non su iniziative travolgenti, che le risorse a disposizione non permettono di assumere, ma sulla correttezza, sull'efficienza dei servizi che si continuano ad offrire all'utenza, che peraltro mantiene nei confronti dell' Automobile Club una fiducia ed un rispetto propri per la sicurezza che l'Ente riesce ancora a garantire. Certamente non sarà facile raggiungere l'obiettivo, tenuto conto della spietata concorrenza che svolgono, su molti dei servizi che forniamo agli associati, le case costruttrici, le autoscuole, le assicurazioni e la minore propensione, soprattutto da parte dei più giovani, ad ogni forma di aggregazione non spontanea.

Ma non possiamo nascondere il motivo vero che in parte produce l'affievolirsi dell'immagine dell'Ente, da individuare, soprattutto, nella lentezza con cui si attuano a livello nazionale i programmi di ammodernamento non solo dei servizi da prestare agli associati, ma anche della filosofia stessa che deve distinguere un'organizzazione come la nostra.

Da considerare, inoltre, che le iniziative strategiche di Federazione, che alimentano la performance organizzativa dell'Automobile Club, appunto perché imposte "dall'alto" e non condivise, non sempre riflettono e rispecchiano la realtà provinciale e, dunque, non sempre trovano accoglimento a livello locale.

Rimane forte, tuttavia, l'intendimento di percorrere nuove vie e di modificare l'atteggiamento di mero servizio con cui l'Ente ha operato fino ad oggi, per acquisire mentalità e capacità di natura imprenditoriale; necessario, pertanto, attivare un programma di riordino dell'intera struttura sia dal lato gestionale che organizzativo, per progettare un modello aziendale finalizzato ad ottenere livelli di efficienza ed economicità.

Obiettivi ambiziosi però, che, nel budget annuale di previsione, non appaiono del tutto esplicitati, anche se, come già ribadito, nell'Amministrazione permane la ferma intenzione di approfondire e mettere in atto le iniziative volte al rilancio dei servizi del Sodalizio.

Rimane aperta la questione della riorganizzazione della struttura logistica dell'Ente, intesa come esigenza di una nuova sede, che fornisca al cittadino ed al socio ACI l'opportunità di fruire di tutte le molteplici attività del settore (PRA, SARA) convogliandole in un unico

luogo, facilmente raggiungibile, in cui il parcheggio risulti agevole e non distante dal centro città. All'uopo, sono stati avviati i contatti con la PROGEI, società ACI, per l'eventuale acquisto di una nuova sede con permuto dell'attuale sede istituzionale. Ovviamente, qualsiasi progetto da realizzare dovrà essere, in ogni caso, compatibile con le disponibilità di budget dell'Ente e non alterarne l'equilibrio economico-finanziario.

Per ciò che concerne l'attività sportiva, la presenza del Sodalizio sul territorio deve continuare a porsi quale obiettivo fondamentale, con risvolti non indifferenti nel mantenimento dell'immagine dell'Ente, soprattutto verso gli automobilisti più giovani. L'educazione stradale, inoltre, costituisce un impegno prioritario che pone il Sodalizio quale punto di riferimento rispetto alle tematiche che interessano la mobilità e lo sviluppo di una cultura basata sulla sicurezza stradale, al fine di attuare nel territorio le linee strategiche della Federazione.

Indispensabile, altresì, valutare, anche per il futuro, l'azione della società controllata ACI Service PN, al fine di monitorarne costantemente l'andamento, nell'ottica di una ottimizzazione della gestione economica dei servizi.

Si continua, pertanto, con la volontà di andare avanti verso una trasformazione certamente non veloce e non facile (consci di una situazione economica e di settore non felice), ma che pian piano permetta il recupero di una immagine e di un ruolo propri del passato.

Pordenone, 30.10.2012

Il Presidente dell'Automobile Club di Pordenone
F.to Corrado Della Mattia